



CONTRATTO DI FIUME
Canale Maestro della Chiana
Arezzo
07 NOVEMBRE 2017

Abaco delle azioni

Federico Gasperini

Struttura dell'Abaco

L'Abaco delle Azioni rappresenta il nucleo centrale del Piano di Azione e la sintesi del percorso partecipativo condiviso con gli stakeholder. L'Abaco è l'insieme di idee progettuali del Piano d'Azione del Contratto di Fiume Canale Maestro della Chiana, che devono essere sviluppate, gestite e coordinate come un'unica unità con l'obiettivo di raggiungere risultati e vantaggi per l'organizzazione della rete di interazione fra gli attori portatori di interesse, cioè del sistema di *governance* del Contratto.

Di seguito viene riportato l'insieme delle attività che costituiscono l'Abaco delle Azioni che esplicitano la logica progettuale, la loro coerenza interna e la corrispondenza con il sistema di obiettivi e con le strategie di intervento individuate.

Struttura dell'Abaco

Obiettivi generali del Contratto di Fiume – sono rappresentati gli obiettivi definiti dall'Ente promotore (Consorzio di Bonifica Alto Valdarno) insieme alle 7 Amministrazioni comunali aderenti e condivisi con gli stakeholder

Obiettivi specifici del Contratto di Fiume - sono rappresentati gli obiettivi specifici individuati dagli stakeholder durante la prima fase del percorso partecipativo

Azione- Sono rappresentate le azioni individuate dagli stakeholder nella seconda fase del percorso partecipativo. Le azioni sono di norma corrispondenti ad un obiettivo specifico individuato

Tipologia di azione - è da specificare la tipologia delle azioni individuate secondo la seguente suddivisione: Azioni di pianificazione strategica (APS); Studi e ricerche (SR); Interventi strutturali (IS); Interventi non strutturali (INS); Azioni pilota sperimentali (APSp)

Struttura dell'Abaco

Strumenti di attuazione- sono da specificare gli strumenti di varia natura a cui riferirsi per realizzare l'azione

Priorità d'intervento- è da riportare la tempistica di realizzazione dell'azione secondo la seguente suddivisione: breve periodo (2018); medio periodo (2019-2021); lungo periodo (oltre 2021)

Soggetti responsabili - sono da individuare gli Enti o gli stakeholder attuatori dell'azione

Soggetti coinvolti – sono da individuare gli Enti o stakeholder coinvolti nella realizzazione dell'azione

Fonti di finanziamento- sono da definire, dove possibile, le fonti di finanziamento individuabili a livello europeo, nazionale, regionale o attraverso l'intervento diretto degli stakeholder.

Quadro d'unione

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A1-Migliorare il sistema depurativo previa conoscenza della situazione esistente

A1.1- Collettare gli scarichi delle 4 frazioni individuate dall'indagine di Nuove Acque e dei Comuni

A1.2- Progettazione preliminare n. 3 frazioni (concertato con le pubbliche amministrazioni): Brolio, Farneta, Casacce

A1.3- Realizzare uno studio per affinamento e riuso delle acque reflue quale fonte alternativa di approvvigionamento di acqua a scopo irriguo - progetto-pilota

A1.4- Inserire nei regolamenti comunali indicazioni sulla depurazione per le case sparse tramite sistemi di fitodepurazione, sebbene dall'indagine di Nuove Acque non emergano azioni inquinanti critiche

A2- Implementare la rete irrigua per ridurre gli attingimenti dal Canale Maestro della Chiana

A2.1- Chiudere l'anello del Sistema irriguo Montedoglio

A2.2- Prevedere una diversificazione fra investimenti pubblici per le condotte primarie e investimenti privati per le condotte secondarie e di distribuzione con compensazione dei costi dell'acqua

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B1-Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati con gestione sostenibile dei tagli e attenzione allo smaltimento degli scarti

B1.1 Individuare un soggetto unico con ruolo di coordinamento, programmazione e gestione complessiva (Consorzio)

B1.2 Realizzare un'analisi a monte sulla situazione dell'area (tenendo conto delle criticità tipiche della Val di Chiana) con controllo incrociato dei Regolamenti comunali e dello stato dei fossi e del reticolo minore e con la “spunta” delle aste senza valenza idraulica, prendendo come modello le linee-guida della Regione Emilia Romagna che potrebbero essere adottate come base tecnica anche dalla Regione Toscana

B1.3 Sperimentare nel tratto del CDF interventi-pilota di taglio selettivo e una gestione sostenibile complessiva con il ripristino di fasce tampone, con un approccio “flessibile” sulle condizionalità rispetto alle esigenze delle aziende, pur nel rispetto della PAC, introducendo inoltre lungo il Sentiero della Bonifica punti ombreggiati di sosta con vegetazione idonea e sperimentando modalità di trattamento degli scarti a livello locale (cippato)

B1.4 Coinvolgere i frontisti per la gestione delle sponde, prevedendo adeguata formazione

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B2- Migliorare il sistema depurativo attraverso il ripristino di fasce tampone e altri trattamenti appropriati

B.2.1 Realizzare progetti-pilota nelle aree sensibili (congiuntamente alle Associazioni di Categoria agricole e alle aziende) incentrati sul ripristino delle fasce tampone e sull'impianto di coltivazioni idonee nelle fasce limitrofe al Canale

B.2.2 Promuovere una formazione approfondita sul tema dei tagli selettivi e delle fasce tampone presso le ditte e inserire obbligo di formazione specifica nei bandi di appalto

B3- Ridurre i sedimenti

B.3.1 Introdurre azioni di prevenzione e formazione per la riduzione del problema dei sedimenti attraverso: ripristino fasce tampone, orientamento delle tipologie di impianto agricolo, rispetto delle distanze dal Canale, impianto di vegetazione idonea, trattamento dei terreni con stabilizzazione a calce e una gestione consortile dei sedimenti

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C1- Parco fluviale

C1.1- Costituire il Parco attraverso gli strumenti urbanistici previsti dai Comuni coinvolti nel Contratto di Fiume e individuare una gestione unitaria, condivisa e coordinata

C1.2-Formare personale per animare e promuovere il Parco (es. Guide Ambientali)

C1.3-Individuare un utilizzo delle Leopoldine che sia collegato alle attività produttive locali e alla valorizzazione turistica del territorio, ma anche a un utilizzo sociale e culturale partendo dallo studio di fattibilità previsto dal bando della Regione Toscana attualmente in fase di avvio

C1.4-Prevedere attività di monitoraggio e interventi di riqualificazione in ambito naturalistico, compreso uno studio sugli aspetti botanici utilizzabile anche per gli interventi di manutenzione delle sponde e della vegetazione riparia

C1.5- Introdurre sistemi di tracciabilità, tutela e certificazione sui prodotti locali in tutte le fasi (produzione, stoccaggio, trasformazione, commercio, ristorazione, ecc.)

C1.6- Riprendere il progetto sulla viabilità fra Comuni di alcuni anni orsono (segnalazione Ordine degli Architetti) e riadattarlo al nuovo progetto di Parco comprendendo anche il progetto sulle Leopoldine, attualmente in corso

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C2-Filiere locali di qualità

C2.1 Costruire un modello di certificazione con indicatori capaci di coniugare la qualità del territorio con la qualità dei prodotti, che prenda esempio da esperienze di filiera già in atto a livello locale (es. Grano Verna, Carne Chianina, Latte di alta qualità, Formaggi, Carne suina, ecc.)

C2.2- Prendere accordi con ristoratori per diffondere maggiore attenzione e cultura sui prodotti locali

C2.3 Predisporre azioni per la diffusione di cultura e conoscenza sulla storia e sul patrimonio storico della vallata nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gli attori produttivi ed economici del territorio, in particolare per gli agricoltori, gli artigiani, gli industriali e i commercianti ma anche per i tecnici che intervengono nella manutenzione del canale e dei suoi manufatti

C3- Conoscenza del territorio

C3.1 promuovere corsi di formazione, progetti educativi, gite per i cittadini, ecc. per la diffusione di cultura e conoscenza sulla storia e sul patrimonio storico della vallata nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gli attori produttivi ed economici del territorio, in particolare per gli agricoltori, gli artigiani, gli industriali e i commercianti ma anche per i tecnici che intervengono nella manutenzione del canale e dei suoi manufatti.

C3.2 Comunicare alle scuole superiori il percorso in atto

D- Valorizzazione della mobilità sostenibile

D1- Valorizzazione Sentiero bonifica

D1.1 Far diventare il Sentiero della bonifica uno strumento di richiamo nazionale e internazionale grazie all'inserimento nei grandi percorsi ciclabili europei e italiani e stabilendo protocolli d'intesa con le Ferrovie dello Stato per il recupero delle stazioni minori

D1.2 Organizzare lungo il Sentiero un sistema di accoglienza turistica complessiva competente e qualificato anche negli aspetti culturali, storici, produttivi locali (Guide, segnaletica, ospitalità, trasporti, ristorazione, sistema informativo informatizzato, aule didattiche, aree di sosta, ecc.)

D1.3 Ripristinare il sistema informativo della provincia sul Sentiero della Bonifica e assegnarne la gestione a un soggetto sovra comunale (es. CBA)

D2- Manutenzione ordinaria e straordinaria del Sentiero della Bonifica

D2.1 Affidare a un unico soggetto la manutenzione e la gestione complessiva del Sentiero (CBA)

D2.2 Fare al più presto gli interventi necessari (straordinari e ordinari)

. Tagliare erba e ripristinare sentiero

. Pavimentare con macadam il sentiero e il reticolo limitrofo

D2.3 Applicare standard di qualità per il fondo stradale e per la sicurezza (3S: scorrevolezza, sicurezza, segnaletica)

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A1-Migliorare il sistema depurativo previa conoscenza della situazione esistente

A1.1- Collettare gli scarichi delle 4 scarichi liberi individuate dall'indagine di Nuove Acque e dei Comuni

Tipologia azione- Strutturale-Fognatura

Strumenti attuazione- Individuazione di finanziamenti

Priorità intervento- 2018

Responsabile/i azione- Nuove Acque

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A1-Migliorare il sistema depurativo previa conoscenza della situazione esistente

A1.2- Progettazione preliminare n. 3 frazioni (concertato con le pubbliche amministrazioni): Brolio, Farneta, Chianacce

Tipologia azione- Studio

Strumenti attuazione- Interventi Nuove Acque

Priorità intervento- 2018

Responsabile/i azione- Nuove Acque

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento- Finanziamento diretto Nuove Acque

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A1-Migliorare il sistema depurativo previa conoscenza della situazione esistente

A1.3- Realizzare uno studio per affinamento e riuso delle acque reflue quale fonte alternativa di approvvigionamento di acqua a scopo irriguo - progetto-pilota

Tipologia azione- Studio

Strumenti attuazione- il Consorzio si fa carico di cercare le risorse per realizzarlo

Priorità intervento- 2019/21

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti- Nuove Acque

Fonti finanziamento-

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A2- Implementare la rete irrigua per ridurre gli attingimenti dal Canale Maestro della Chiana

A2.1- Chiudere l'anello del Sistema irriguo Montedoglio

Tipologia azione- infrastrutturale

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-medio/lungo

Responsabile/i azione- EAUT?

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento- Piano irriguo nazionale

A-Miglioramento quali-quantitativo delle acque

A2- Implementare la rete irrigua per ridurre gli attingimenti dal Canale Maestro della Chiana

A2.2- Prevedere una diversificazione fra investimenti pubblici per le condotte primarie e investimenti privati per le condotte secondarie e di distribuzione con compensazione dei costi dell'acqua **RIFORMULARE**

Tipologia azione- Pianificazione

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B1-Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati con gestione sostenibile dei tagli e attenzione allo smaltimento degli scarti

B1.1 Individuare un soggetto unico con ruolo di coordinamento, programmazione e gestione complessiva (Consorzio)

Tipologia azione- Pianificazione

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti- Regione Toscana

Fonti finanziamento-

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B1-Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati con gestione sostenibile dei tagli e attenzione allo smaltimento degli scarti

B1.2 Aggiornare la mappa del reticolo idrografico della RT attraverso una verifica e rettifica da parte dei Comuni **RIFORMULARE**

Tipologia azione- Verifica e Rettifica mappe reticolo idrografico idrografico

Strumenti attuazione- verifica e rettifica nell'aggiornamento degli strumenti urbanistici del territorio tramite propri tecnici

Priorità intervento- media

Responsabile/i azione- Comuni

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B1-Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati con gestione sostenibile dei tagli e attenzione allo smaltimento degli scarti

B1.3 Sperimentare nel tratto del CDF interventi-pilota di taglio selettivo e una gestione sostenibile della vegetazione prendendo esempio dalle Linee Guida dell'Emilia Romagna **MODIFICARE E SEMPLIFICARE L'AZIONE**

Tipologia azione- Manutenzione

Strumenti attuazione- Sperimentazione di tagli selettivi e interventi sostenibili

Priorità intervento- breve

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B1-Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati con gestione sostenibile dei tagli e attenzione allo smaltimento degli scarti

B1.4 Coinvolgere i frontisti per la gestione delle sponde, prevedendo adeguata formazione

Tipologia azione- Manutenzione

Strumenti attuazione- pianificazione coordinata degli interventi sulla vegetazione fra Consorzio e aziende

Priorità intervento- breve

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti- Frontisti

Fonti finanziamento-

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B2- Migliorare il sistema depurativo attraverso il ripristino di fasce tampone e altri trattamenti appropriati

B.2.1 Realizzare progetti-pilota nelle aree sensibili (congiuntamente alle Associazioni di Categoria agricole e alle aziende) incentrati sul ripristino delle fasce tampone e sull'impianto di coltivazioni idonee nelle fasce limitrofe al Canale

Tipologia azione- valutazione di possibili sperimentazioni

Strumenti attuazione- progetti pilota entro i 5 mt dalla sponda

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Azienda Casini e Az Agr. Valdichiana

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento- da individuare (PIT, PSR)

B-Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale

B2- Migliorare il sistema depurativo attraverso il ripristino di fasce tampone e altri trattamenti appropriati

B.2.2 Promuovere una formazione approfondita sul tema dei tagli selettivi e delle fasce tampone presso le ditte e inserire obbligo di formazione specifica nei bandi di appalto **RIFORMULARE COMPRENDO I PROGETTISTI**

Tipologia azione- Formazione progettisti

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C1- Parco Agricolo o Fluviale

C1.1- Approfondire le potenzialità e i vincoli per la creazione di un possibile Parco Agricolo da parte dei Comuni e/o di un Parco Fluviale, da realizzarsi quando sarà arrivata nel tratto del CDF l'acqua di Montedoglio **RIFORMULARE**

Tipologia azione- Studio

Strumenti attuazione-

Priorità intervento- medio

Responsabile/i azione- Comuni

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C1- Parco Agricolo o Fluviale

C1.3- Verificare la presenza e l'utilizzo delle Leopoldine nel tratto del CDF e informare i vincitori del concorso di idee regionale sul CDF **RIFORMULARE**

Tipologia azione- studio e coordinamento

Strumenti attuazione- contatti con studi vincitori del concorso di idee

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Ordine Architetti

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C2-Filiere locali di qualità

C2.1 Studio di un modello di sistema di certificazione sulla base di esperienze di filiera già in atto a livello locale (es. Grano Verna, Grano Duro, Carne Chianina, Latte di alta qualità, Formaggi, Carne suina, Aglione ecc.), coinvolgendo anche il settore della ristorazione **RIFORMULARE**

Tipologia azione- Studio

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Associazione di produttori

Soggetti coinvolti- Associazione Categoria, Comuni,

Fonti finanziamento-

C-Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'offerta turistica

C3- Conoscenza del territorio

C3.1 promuovere corsi di formazione, progetti educativi, **corsi per guide ambientali**, gite per i cittadini, ecc. per la diffusione di cultura e conoscenza sulla storia e sul patrimonio storico della vallata nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gli attori produttivi ed economici del territorio, in particolare per gli agricoltori, gli artigiani, gli industriali e i commercianti ma anche per i tecnici che intervengono nella manutenzione del canale e dei suoi manufatti.

Tipologia azione-

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- **Scuole o Associazioni del territorio se presentano un progetto specifico (FIAB, TIM, Legambiente,???)**

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

D- Valorizzazione della mobilità sostenibile

D1- Valorizzazione Sentiero bonifica

D1.2 Organizzare lungo il Sentiero della Bonifica un sistema di accoglienza turistica complessiva competente e qualificato anche negli aspetti culturali, storici, produttivi locali (Guide, segnaletica, ospitalità, trasporti, ristorazione, sistema informativo informatizzato, aule didattiche, aree di sosta, ecc.) **sulla base dell'esperienza sulle Strade del Vino di Montepulciano**

Tipologia azione-

Strumenti attuazione-

Priorità intervento-

Responsabile/i azione- Amministrazioni Comunali

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

D- Valorizzazione della mobilità sostenibile

D1- Valorizzazione Sentiero bonifica

D1.3 Ripristinare il sistema informativo della provincia sul Sentiero della Bonifica e assegnarne la gestione a un soggetto sovracomunale (es. CBA) **quando la normativa regionale avrà definito questo aspetto**

Tipologia azione-

Strumenti attuazione-

Priorità intervento- medio (legato ai tempi di decisione regionali per l'assegnazione dell'incarico al Consorzio)

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

D- Valorizzazione della mobilità sostenibile

D1- Valorizzazione Sentiero bonifica

D1.4 Introdurre lungo il Sentiero della Bonifica punti ombreggiati di sosta con vegetazione idonea - RIPRESO DA AZIONE ELIMINATA SU RICHIESTA DI FIAB

Tipologia azione-

Strumenti attuazione-

Priorità intervento- medio

Responsabile/i azione- Consorzio Bonifica Alto Valdarno

Soggetti coinvolti-

Fonti finanziamento-

INDICE CONTRATTO DI FIUME

1 Premessa

2 Contratto di fiume per il Canale Maestro della Chiana

Art. 1 Territorio di intervento

Art.2 Finalità e obiettivi

Art.3 durata

Art. 4 Metodologia generale

Art.5 Struttura organizzativa per la gestione del processo di attuazione

Art.6 Impegni generali dei sottoscrittori

Art. 7 Le azioni del Piano

Art.8 Il ruolo dei soggetti attuatori

Art.9 Le risorse

Art.10 Tempi di attuazione

Art.11 Modalità attuative

Art. 12 monitoraggio

Art.13 Sottoscrizione del Contratto

ALLEGATI

INDICE PIANO D'AZIONE

1 Introduzione

2 Canale Maestro della Chiana: il contesto ambientale

3 Percorso partecipativo

3.1 Prima fase

3.2 Seconda fase

4 Piano di comunicazione e partecipazione

4.1 Social Network

4.1.1 Strategia

4.1.2 Risultati

5 Abaco azioni

5.1 Struttura dell' Abaco

5.2 Schede delle azioni

6 Programma di monitoraggio

6.1 Efficacia del processo

6.2 Prestazione del Piano d'Azione

6.2.1 Livello di attuazione del Piano

6.2.2 Efficacia del Piano

7 Conclusioni

Allegato- 1 Cartografia

Allegato 2 Programmi seminari